

FESTIVAL Da lunedì scenderanno in pista a Maranello i più grandi maestri di danza del mondo

«Dancewood», conoscersi...ballando

Tanti corsi per cimentarsi nei diversi stili. Il 30 giugno performance speciale alla Ferrari

di Sara Zuccoli

Conoscersi attraverso il ballo e muoversi al ritmo delle coreografie d'avanguardia. E' tutta dedicata alla danza la prima edizione del «Dancewoods Festival» di Maranello, che da lunedì prossimo e per una settimana porterà in pista maestri di fama internazionale insieme a trenta persone che si cimenteranno in lezioni e workshop, anche improvvisati. I docenti sono sei, e si alterneranno all'agriturismo «Il Luoghetto» di Torre Maina, sede principale della kermesse. Ci sarà Bruno Caverna, danzatore di origine brasiliana con una lunga storia di ballo acrobatico. E poi José Reches, Valeria Alonso, Sara Garcia Guisado e la direttrice del festival Marianna Miozzo. Diplomata in danza contemporanea a Madrid, Miozzo fa parte di compagnie di rilievo internazionale. E ad applicare un metodo di studio particolare, che fa del ballo lo strumento per conoscere il proprio corpo, è chiamata la coreografa Teri Weikel, newyorkese. «Nei movimenti c'è la chiave per conoscersi -



Una coreografia di Marianna Miozzo

menti della giornata e dedicandosi al ballo, sperimentando nuovi stili in contrasto con i sistemi tradizionali che si stanno sviluppando in Europa in questi anni». Il respiro della manifestazione, insomma, è ben più che locale: Maranello sarà per qualche giorno l'indiscussa capitale mondiale del ballo. Il «Dancewoods Festival» offrirà però anche un omaggio ai 150 anni dell'unità d'Italia e al mito Ferrari. E' in programma infatti il

30 giugno uno spettacolo in cui i danzatori del festival improvviseranno una performance all'interno del museo Ferrari alle 17, per poi proseguire lungo le vie di Maranello e approdare al Café Made in Red di piazza Libertà verso le 19. Una jam session aperta a tutti, per rendere omaggio alla danza, ma anche al colore rosso che fa da filo conduttore a Maranello e dintorni, alla Ferrari e naturalmente ai 150 anni dell'unità d'Italia.

spiega - e in questi workshops cercheremo di mettere in pratica questo assunto».

Gli iscritti sono circa trenta, e per una settimana renderanno il ballo contemporaneo nelle sue diverse espressioni l'assoluta protagonista in città. «In questo luogo immerso nelle colline - commenta Marianna Miozzo - gli artisti ospiti e i partecipanti dei vari laboratori di danza andranno a convivere per una settimana, dividendo i vari mo-

RICONOSCIMENTO Per la sua 'internazionalità'

Unione Europea, premio speciale al Festivalfilosofia

Oltre 30 opere e produzioni artistiche internazionali, altrettanti ospiti stranieri tra filosofi e artisti, provenienti da nove diversi paesi europei. Il Festivalfilosofia è sempre più multiculturale e annuncia un'edizione 2011 ricca di spunti oltre confine. Proprio grazie al suo carattere internazionale il Festival si è guadagnato un importante ri-



conoscimento: la manifestazione è stato l'unico progetto italiano a essere selezionato dalla Commissione Europea, ottenendo un contributo messo a disposizione dalla linea «Misura Festival» del Pro-

gramma Cultura 2007-2013, rivolta in modo specifico ai festival culturali europei. Un traguardo importante, considerando che le valutazioni so-

no state molto selettive. Grazie a questo riconoscimento anche il festivalfilosofia potrà usufruire dei contributi europei - fino a un massimo di 98mila euro - così come altre manifestazioni di prestigio.

IN BREVE

«Fujiko», grande festa per gli 11 anni

Questa sera, a partire dalle 21 al Baluardo della Cittadella, grande festa per gli undici anni di «Fujiko», il gruppo di pubbliche relazioni «delle notti migliori» che per l'occasione ha organizzato un party esclusivo. Dalle 21 Baluardo Grill e Happy disco dinner con dj Andrea Mazzali voice Alle Cavriani, alle percussioni Max Po. Dalle ore 23 dj Nicola Zucchi.

Canti, stand e lodi al parco Amendola

Nel fine settimana, sabato e domenica al parco Amendola, l'Ordine francescano ha organizzato una due giorni di fraternità sulla pace, la giustizia e il rispetto per la natura. Si domani alle 9 con le lodi del mattino, per poi passare all'agape fraterna e il banchetto comunitario delle 13, fino al saluto del giorno con la celebrazione dei vesperi alle 18. Le giornate poi saranno scandite da preghiere, giochi per bambini, stand e tanta musica. La manifestazione è stata organizzata nell'ambito della manifestazione «Loving Amendola» dall'Ordine francescano secolare di Modena con il patrocinio del Festival francescano 2011.

IDEA Grande successo per l'attività di via del Voltone

Pomposa, gelati golosi e musica per creare momenti di incontro

Una nuova attività ha aperto i battenti in zona Pomposa e sta già raccogliendo un notevole successo. In via del Voltone, infatti, è stata inaugurata la «Gelateria Pomposa» che propone ai clienti gusti e sapori di alta qualità. Un eser-

salutare l'arrivo dell'estate, la «Gelateria Pomposa» ha offerto ai tanti clienti e ai passanti un concerto al pianoforte del Maestro Denis Biancucci.

Biancucci, diplomato presso il Conservatorio «G.B. Martini di Bologna» si è perfezionato alla «Guildhall School of Music and Drama of London». Il repertorio ha spaziato dalla musica classica alla musica contemporanea sino al Jazz. Biancucci era accompagnato per alcuni brani d'opera dalla



cizio tutto da scoprire che punta a creare un nuovo punto di incontro e socializzazione in una zona della città spesso al centro di polemiche tra negozianti e residenti. E per offrire l'opportunità di trascorrere una serata tutti insieme, e

soprano Patrizia Leonardi. Una serata rivolta a chi desidera trascorrere qualche minuto con la musica da «assaporare», che «non disturba» e che ha fatto da magnifica cornice ai fragranti gusti della gelateria Pomposa.

Alberto Fortis ai Giardini

Questa sera concerto di Alberto Fortis (foto) ai Giardini ducali di Modena. La serata, ad ingresso gratuito, darà il via a «Cantautori, canzoni che attraversano la vita», la rassegna sulla canzone d'autore italiana che rappresenta uno dei filoni musicali dell'estate modenese. L'artista, poliedrico al punto di essere anche autore di molti video delle sue canzoni, ha uno speciale legame con Modena, dove nel 1979, agli albori della sua notorietà, aprì allo stadio Braglia un concerto di James Brown.



LA RECENSIONE Grande successo per le due iniziative organizzate dagli Amici della Musica

Due concerti-evento al Santa Margherita

Dai ritmi orientali di Kuniko Kato al jazz dei Taurus Brass Ensemble

E' stata sicuramente una festa della musica la due giorni di concerti, martedì e mercoledì scorso, organizzata dagli Amici della Musica nel chiostro del Palazzo S. Margherita. Coinvolto il numeroso pubblico evidentemente interessato, che non si è lasciato scoraggiare dalla cornice «colta» dell'evento. Ancora una volta una scelta artistica raffinata e indovinata da parte dell'Associazione modenese, guidata dal compositore Claudio Rastelli, con un programma di quattro concerti divisi nelle due sere. Di particolare interesse, nella prima serata, l'esibizione della percussionista giapponese Kuniko Kato, che ha presentato il suo «Kuniko Plays Reich», basato su musiche originariamente per ensemble del compositore minimalista Steve Reich, arrangiate da lei. Le numerose tracce pre-registrate dalla stessa Kuniko si fondevano perfettamente con i suoni «live», creando flussi, onde e lente mutazioni tipiche della musica minimalista.



L'esibizione di Kuniko Kato

Grande la precisione ritmica della percussionista. A precedere è stato Orient/Occident, un progetto che ha preso spunto dal processo di «orientalizzazione» della musica occidentale che dagli anni 60 e 70 ha portato allo sviluppo della «world music». Attraverso musiche di Kent Kennan, Lou Harrison, Gareth Farr, Isabel Mundry e Ravi Shankar il mondo occidentale ha incontrato quello orientale a vari livelli, talvolta i-

mitando o ricreando atmosfere, talvolta scendendo più in profondità e impadronendosi di elementi melodici, armonici e formali. Gli esecutori, Simone Benevise (percussioni) e Giovanni Mareggini (flauti), di altissimo livello; hanno superato agevolmente le notevoli difficoltà esecutive lasciando al pubblico un'impressione di fluidità e di amalgama timbrica indispensabile in questo programma. Nella seconda serata giovani strumentisti, Agorà Clarinet Quartet e Taurus Brass Ensemble (quintetto di ottoni) con programmi che hanno spaziato tra classica, jazz, musical e musica popolare. Il quartetto di clarinetti si è distinto per precisione, equilibrio e raffinatezza; notevole cura dell'impostato sonoro nel quintetto di ottoni.

(Chiara Bazzani)

Sei giovane e carina? Cerchi un lavoro che ti permette di guadagnare divertendoti? Entra nel mondo della DANCE MUSIC, non serve esperienza
Per informazioni chiama tel. 348/222641